

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Proponente: Marco Stella

Altri firmatari: Stefano Alessandri, Emanuele Roselli, Francesco Torselli, Mario Tenerani, Jacopo Cellai

Oggetto: affidamento dei servizi di catalogazione dei beni culturali mobili del Comune di Firenze

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- visto il provvedimento dirigenziale n. 416 del 25.01.12 con il quale l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di gara per l'affidamento triennale del servizio di catalogazione informatizzata dei beni culturali mobili del Comune di Firenze per un importo a base d'asta pari a € 449.123,09, al fine di completare l'attività iniziata con precedente appalto scaduto il 16 febbraio u.s.;
- appreso dal suddetto provvedimento che l'Amministrazione ha disposto una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, trattandosi di un servizio inserito nell'elenco dell'allegato IIB, cat.26, di cui agli articoli 20 e 21 del D.Lgs 163/2006, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- ricordato che l'art.27 del D.Lgs 163/2006 prevede che anche per le particolari categorie di servizi escluse dall'applicazione delle procedure ordinarie debbano essere rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità tramite l'obbligo di far precedere alle procedure negoziate in assenza di bando l'invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto;
- considerato che nel provvedimento dirigenziale sovramenzionato si riconosce l'"opportunità" di invitare a presentare offerta un numero di imprese non inferiore a cinque, individuate sulla base di informazioni desunte dal mercato nazionale, riguardanti le caratteristiche di qualificazione, con riferimento ai servizi effettuati precedentemente nel campo della catalogazione dei beni culturali, al fine di garantire la necessaria concorrenzialità, non solo sul prezzo, ma anche sulla qualità delle proposte;
- rilevato tuttavia che nè all'interno del provvedimento dirigenziale n.416/12 nè dei successivi provvedimenti n.ri 1636/2012 e 2916/2012 aventi ad oggetto rispettivamente la nomina della commissione giudicatrice per l'aggiudicazione dei servizi e l'aggiudicazione definitiva con l'assunzione dell'impegno di spesa relativo al costo totale dell'appalto, si trovano menzionati i nomi delle cinque imprese da invitare mentre viceversa dai verbali allegati al sovramenzionato provvedimento n. 2916/12 emerge che sono state presentate solo le seguenti due offerte:
 - Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese CO.PA.T Soc. Coop. capogruppo e Opera d'Arte Soc. Coop. Mandante
 - PIERRECI CODESS Coopcultura Soc. Coop.;
- rilevato inoltre che nel provvedimento dirigenziale n. 11167 del 5.12.2008, con il quale l'Amministrazione Comunale aveva avviato la procedura di gara per la scelta del contraente attraverso una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, si indicavano espressamente i nomi delle ditte da invitare;

- visto che l'appalto per i servizi in oggetto è stato assegnato, sia a seguito della prima che della seconda procedura di gara, al medesimo soggetto rappresentato dalla ditta PIERRECI CODESS Coopcultura Soc.Coop di Mestre, individuata sempre fra due sole ditte offerenti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Per quale motivo nella procedura negoziata avviata con provvedimento 416/2012, come si desume dagli atti pubblici relativi alla gara, non sono stati indicati i nomi delle imprese che, in numero non inferiore a 5, si intendeva invitare;
- 2) Quante e quali sono le ditte effettivamente invitate a presentare offerta nel 2012 per il completamento dell'attività;
- 3) Chi ha deciso quali ditte invitare e sulla base di quali criteri ai fini del rispetto delle condizioni di necessaria concorrenzialità, non solo sul prezzo ma anche sulla qualità delle proposte;
- 4) Nel caso siano state invitate a presentare offerta almeno 5 ditte, come prevede l'art.27 del D.Lgs 163/2006, quali sono le imprese che hanno ritenuto di non partecipare alla gara;
- 5) Se non ritiene che, nel caso la maggior parte delle imprese, pur invitate a partecipare, abbiano declinato l'invito, la selezione dei potenziali partecipanti sia stata effettuata in modo inefficace.

Marco Stella

Firenze, 12 luglio 2012